

BILANCIO SOCIALE 2021

Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

INDICE

INDICE	2
1) INTRODUZIONE METODOLOGICA	3
2) INFORMAZIONI GENERALI	4
Scheda anagrafica	4
Missione dell'organizzazione	4
Attività statutarie ed eventuali attività secondarie	4
Area di operatività	4
Appartenenza a reti	4
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	5
Composizione della base sociale	5
Sistema di governance e vita sociale	5
Composizione degli organi sociali e ruoli di responsabilità	5
Organigramma	5
Mappatura degli stakeholders	5
4) PERSONALE E VOLONTARI	6
Lavoratori e lavoratrici: dati sull'inquadramento	6
Volontari e volontarie: ruoli e attività	6
Attività di formazione	6
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	7
Descrizione narrativa delle attività svolte / dei servizi	7
Indicatori e dati di soddisfazione, indicatori di impatto...	7
6) SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	8
Provenienza delle risorse finanziarie	8
Prospetto della distribuzione a valore aggiunto	8
Eventuali raccolte fondi	8
Criticità	8
7) ALTRE INFORMAZIONI SIGNIFICATIVE	9
Eventuali contenziosi	9
Tutela dell'ambiente	9
Certificazioni	9
8) RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO	10

1) INTRODUZIONE METODOLOGICA

La Steiner-Waldorf Cooperativa Sociale si appresta a redigere la seconda volta il Bilancio Sociale.

L'obbligo origina per il fatto che con l'adozione del Decreto 04 luglio 2019, il bilancio sociale deve essere redatto anche dalle cooperative sociali. Il presente documento si basa quindi sulle linee guida introdotte da questo atto normativo, e tiene conto anche del Decreto del 20 luglio 2019 sui sistemi di valutazione dell'impatto sociale.

Dato il perdurare delle difficoltà derivanti dalle particolarità della crisi pandemica in atto che continua ad impegnare molto anche la nostra scuola, si tratta di un elaborato che rimane ancora "sperimentale", dato che questo strumento va, per così dire, messo in moto e calato nella realtà organizzativa che in questo momento è molto assorbita dalla gestione delle procedure d'emergenza.

Si ribadisce il proposito di lavorare sull'esistente per passare da una forma più compilativa/narrativa, che caratterizza anche questa seconda edizione, ad una che meglio sappia rendere conto degli impatti sociali generati dalla cooperativa, elaborando un sistema di indicatori, via via, radicati nel tessuto valoriale e relazionale che anima l'organizzazione. Per questo motivo non si intende aderire ad uno standard rendicontale ma, negli anni, elaborare un proprio sistema che dia conto dell'identità che la Steiner-Waldorf porta con sé.

L'auspicio rimane che il bilancio sociale non sia solo un mero adempimento, ma possa divenire uno strumento per orientare le scelte, dare indicazioni sul ruolo sociale ricoperto dalla cooperativa e, contestualmente, provare a comunicarne il valore ai soggetti con cui entra in relazione.

Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

2) INFORMAZIONI GENERALI

Scheda anagrafica

<i>Denominazione</i>	<i>Steiner-Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus</i>
<i>Sede legale</i>	<i>Via Tione, 25 - 37069 Villafranca di Verona</i>
<i>Sedi secondarie</i>	<i>Località Laura, 4 - frazione Grezzano - 37060 Mozzecane</i>
<i>c.f. e p. iva</i>	<i>04028200238</i>
<i>Registro imprese</i>	<i>VR385885</i>
<i>Albo soc. coop.</i>	<i>A212808</i>
<i>Forma giuridica</i>	<i>Cooperativa Sociale (L. 381/1991)</i>
<i>Qualificazione ai sensi del Codice del Terzo Settore</i>	<i>Cooperativa sociale, quindi impresa sociale di diritto</i>
<i>Settori di utilità sociale</i>	<i>Gestione di servizi educativi (L. 381/1991, art. 1, lettera a) Attività di interesse generale, ai sensi del D. Lgs. 112/2017 sull'Impresa Sociale, di cui all'art. 2, comma 1: d) educazione, istruzione e formazione; l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa.</i>

Missione dell'organizzazione

L'impulso alla base del progetto educativo della scuola Steiner-Waldorf di Verona parte quasi 100 anni fa, dall'imprenditore tedesco Emil Molt il quale volle creare una scuola per i figli degli operai della fabbrica di sigarette Waldorf-Astoria. Egli chiese a Rudolf Steiner, scienziato, filosofo e studioso dell'opera di Goethe, di porre le basi pedagogiche per una nuova arte dell'educazione che desse speranza futura alle generazioni figlie della prima guerra mondiale. In un clima di grande fermento, a Stoccarda, nacque così la prima scuola Waldorf nel 1919.

Ispirandoci a questo indirizzo pedagogico che è oggi applicato con successo in più di 1300 scuole presenti in tutto il mondo, cerchiamo di proporre un nuovo paradigma educativo che ponga davvero il bambino al centro dell'atto a lui rivolto. Solo lo sviluppo armonico della sua individualità, la costruzione di una sentita responsabilità verso l'Uomo e il Mondo ed un giudizio chiaro, sano e libero da pregiudizi, sono il presupposto per una partecipazione cosciente e responsabile al necessario cambiamento della società futura che sia davvero sostenibile per le prossime generazioni. La crisi degli attuali modelli di sviluppo e di riferimento etico e morale richiedono la formazione di nuove generazioni che sappiano inventare nuovi paradigmi e individuare nuove vie di crescita. Per fare in modo che i bambini possano, da adulti, affrontare il mondo con strumenti adeguati, dobbiamo conservare i meravigliosi doni che hanno portato con sé: fantasia, entusiasmo, empatia, creatività, disponibilità ad imparare, voglia di crescere insieme.

Da un lavoro comune svolto insieme ai soci e alla comunità scolastica intera, abbiamo costruito ed esplicitato il motto della nostra mission che è il seguente:

Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

La nostra Mission

“Crediamo che seminare oggi nell’educazione di ogni singolo bambino possa essere la strada per raccogliere i frutti domani nel sociale, crescendo uomini liberi che possano svolgere il loro compito nel mondo”

Attività statutarie ed eventuali attività secondarie

Lo scopo principale che la Cooperativa intende perseguire è l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attuando servizi educativi e formativi.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l’impegno, l’equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie all’apporto dei soci lavoratori – l’autogestione responsabile dell’impresa.

La cooperativa può operare anche con terzi.

La cooperativa ha come oggetto la gestione di servizi socio-culturali, educativi ed in particolare la filiera dell'educazione ispirandosi agli insegnamenti ed ai principi del pensiero e della pedagogia Steiner-Waldorf. In relazione a ciò la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto terzi:

- 1) servizi educativi e socio-educativi; in particolare si propone la promozione e la gestione organizzata e coordinata di strutture educative destinate alla istruzione del grado preparatorio, primario e secondario, anche con riguardo alla gestione dei servizi socio-educativi rivolti a bambini portatori di handicap fisici e psichici al fine di favorirne il reinserimento sociale;
- 2) servizi educativi, assistenza, sostegno e riabilitazione;
- 3) servizi per l’infanzia;
- 4) corsi di creatività, artigianato e manualità come occasione di acquisizione di nuove capacità di incontro tra bambini, genitori e giovani;
- 5) attività di formazione, consulenza, orientamento sia sui servizi gestiti direttamente sia sui servizi per conto terzi;
- 6) attività di sostegno educativo;
- 7) attività di sensibilizzazione della comunità locale, al fine di renderla più consapevole e disponibile all’attenzione all’infanzia, ai minori ed alla popolazione giovanile in generale con particolare coinvolgimento della struttura educativa;
- 8) promozione e sviluppo di iniziative sociali, culturali, ricreative e di solidarietà;
- 9) gestione di comunità e centri estivi per le vacanze;
- 10) promozione, costituzione e gestione di organismi editoriali per la pubblicazione e la diffusione di libri, testi, materiale di tipo informativo, formativo, didattico, metodologico, saggi ed ogni altro strumento finalizzato al perseguimento degli scopi.

Tutte le attività indicate dovranno essere esercitate in accordo con i principi pedagogici e antroposofici riportati negli insegnamenti di Rudolf Steiner.

Le attività di cui ai punti 7), 9) e 10) dello Statuto ad oggi non sono ancora state attivate, ma restano per la Cooperativa delle possibilità aperte.

Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

Area di operatività

La Cooperativa opera nel comune di Mozzecane, in provincia di Verona, ma accoglie alunni e alunne da un'area più vasta. La distribuzione sul territorio dei fruitori dei servizi della Cooperativa è la seguente:

- Verona e provincia: 134
- Mantova e provincia: 28
- Brescia e provincia: 11
- Trento e provincia: 1

Appartenenza a reti

La Cooperativa aderisce alle seguenti reti:

1. Federazione delle Scuole Steiner Waldorf in Italia <https://www.educazionewaldorf.it/home/>
2. Veneto Steiner Waldorf: coordinamento delle Scuole Steiner Waldorf del Veneto
3. Aninsei - Associazione Nazionale Istituti Non Statali di Educazione e Istruzione <https://www.aninsei.it/>
4. Mag Mutua per l'Autogestione cooperativa sociale <http://magverona.it/retemag/>
5. Banca Etica <https://bilanciosociale.bancaetica.it/bilancio-sociale-2019/>

Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Composizione della base sociale

Soci totali: 51	
Femmine: 28	Maschi: 23
di cui soci lavoratori: 15	
Socie lavoratrici donne: 11	Soci lavoratori uomini: 4

Soci per anzianità di adesione:

dal 2011	dal 2012	dal 2013	dal 2014	dal 2015	dal 2016	dal 2017	dal 2018	dal 2019	dal 2020	dal 2020
25	8	4	3	1	1	0	6	0	2	1

Sistema di governance e vita sociale

Assemblee annuali dei soci per l'approvazione del bilancio e rinnovo triennale delle cariche sociali.

Il Consiglio di Amministrazione, oltre a riunirsi dormarmelte per deliberare sulle questioni di propria competenza, si riunisce con cadenza settimanale per condividere e gestire l'ordinaria amministrazione.

Composizione degli organi sociali e ruoli di responsabilità

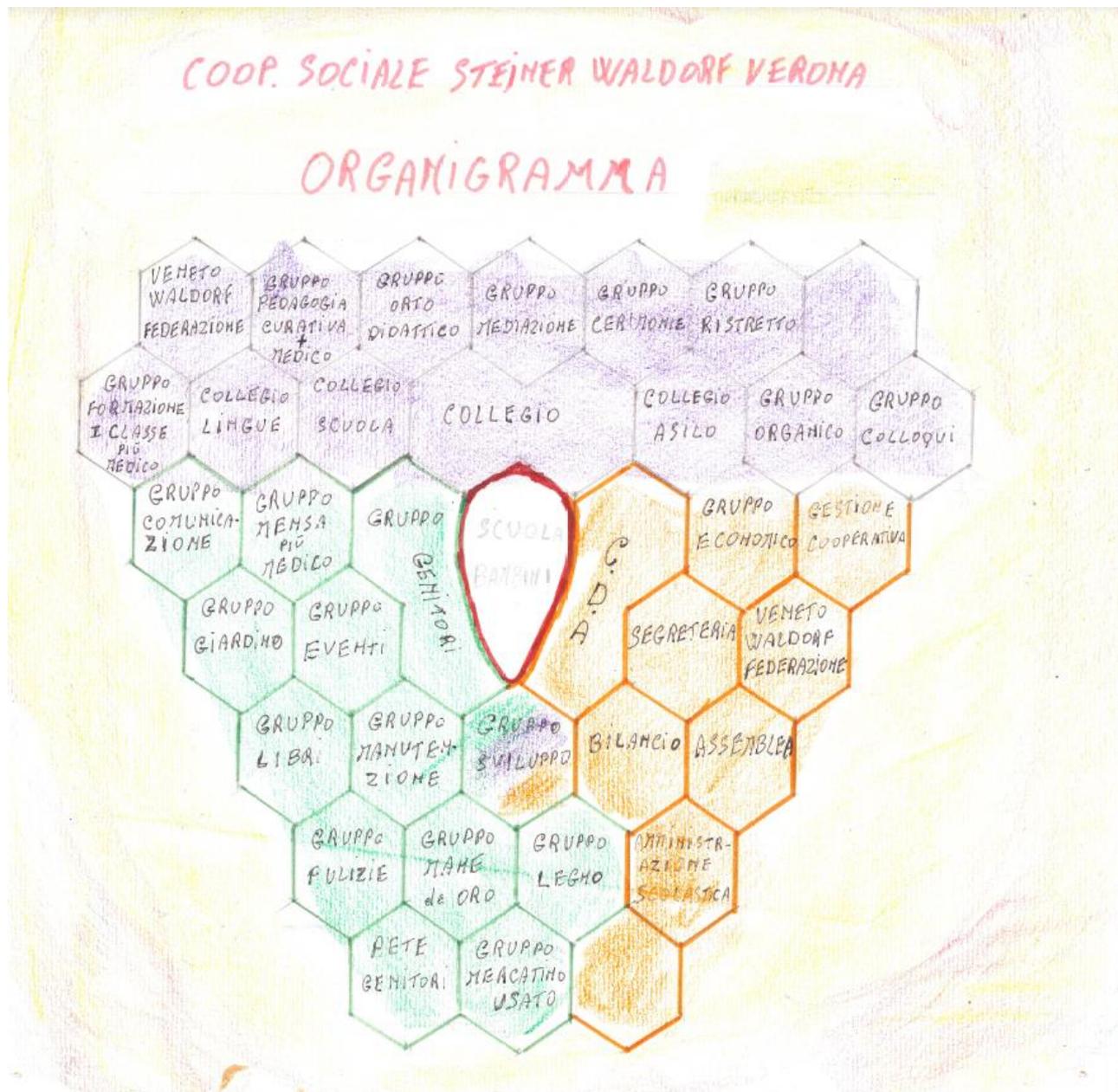
Carica	Cognome	Nome	Data di nomine e data scadenza	Codice Fiscale
Consigliere Cda	Cadeddu	Giovanni	10/12/19 - 31/08/22	CDDGNN70M13F205Q
Presidente Cda	Danzi	Rosella	10/12/19 - 31/08/22	DNZRL65M70H783E
Consigliere Cda	Fabris	Alessandra	18/12/20 - 31/08/22	FBRLSN78T61D014N
Consigliere Cda	Fiumara	Elsa	10/12/19 - 31/08/22	FMRLSE75D43D708J
Vice presidente Cda	Liberi	Daniele	10/12/19 - 31/08/22	LBRDNL74L18H501I
Consigliere Cda	Miglioranzi	Renzo	10/12/19 - 31/08/22	MGLRNZ47E11H924Z
Consigliere Cda	Rossi	Sandro	10/12/19 - 31/08/22	RSSSDR59P22A267K
Consigliere Cda	Volanti	Marcello	10/12/19 - 31/08/22	VLNMCL72B26L781L
Revisore dei Conti	Testori	Stefano	10/12/19 - 31/08/22	TSTSFN62C13F205N

Organigramma

- Assemblea dei soci
- Consiglio di Amministrazione
- Revisore dei Conti

Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

Oltre agli organi istituzionali, la Cooperativa ha molti altri gruppi informali nei quali si riuniscono e si ritrovano lavoratori, socie e genitori in una rete di socialità e collaborazione finalizzata a sostenere il progetto pedagogico della Scuola. Di seguito riportiamo una interpretazione grafica della nostra realtà.



Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

Mappatura degli stakeholders

Categoria	Cosa si aspetta dall'organizzazione	Cosa l'organizzazione si aspetta da loro	Obiettivo della relazione con loro
Studenti	Processi educativi rispettosi delle fasi di sviluppo	Rispetto degli ambienti e cura degli ambienti	Creazione di un clima sano per lo sviluppo dei bambini
Famiglie	Che gli allievi della scuola siano sereni e entusiasti di partecipare alle lezioni	Partecipazione attiva agli aspetti educativi e ai vari ambiti della scuola	Creazione di un clima di fiducia e collaborazione
Soci della Cooperativa	Dedizione e strategie per concretizzare la mission	Partecipazione attiva alle decisioni e alle strategie definite nell'assemblea dei soci	Creazione di una struttura in continua crescita e sviluppo
Lavoratori – insegnanti	Rispetto degli impegni contrattuali e adesione alla mission condivisa	Professionalità e disponibilità ad una continua formazione	Creazione di un clima di fiducia e collaborazione
Lavoratori – personale ATA	Rispetto degli impegni contrattuali e adesione alla mission condivisa	Professionalità e disponibilità ad una continua formazione	Creazione di un clima di fiducia e collaborazione
Fornitori	Feedback relativo alle forniture e ai prodotti	Qualità dei prodotti e puntualità nelle consegne	Creazione di un clima di fiducia e collaborazione che perduri nel tempo
Miur - Regione Provincia	Rispetto delle normative vigenti in ambito scolastico	Coinvolgimento e aggiornamento tempestivo in merito a nuove direttive	Creazione di un rapporto di collaborazione fecondo per la crescita e lo sviluppo

4) PERSONALE E VOLONTARI

Lavoratori e lavoratrici: dati sull'inquadramento

Lavoratori: 26	
Femmine: 19	Maschi: 7
di cui soci: 11	di cui soci: 4
Tempo determinato: 3	Tempo determinato:1
Tempo indeterminato: 16	Tempo indeterminato: 6
Tempo pieno: 17	Tempo pieno: 6
Part-time: 3	Part-time: 1

Il Contratto collettivo nazionale di riferimento è l'ANINSEI <https://www.aninsei.it/>

Volontari e volontarie: ruoli e attività

Non si sono soci volontari.

Attività di formazione

La formazione si svolge in gran parte con un continuo lavoro di autoformazione. Infatti il lavoro del Collegio Insegnanti si svolge a cadenza settimanale. Esso prevede una parte artistica iniziale dove si praticano, guidati dai maestri delle rispettive materie: canto, esperienze ritmiche e body percussion, euritmia, danze popolari, pittura per citarne alcune. Segue una parte dedicata allo studio condiviso di un testo pedagogico, o d'altro tema, di Rudolf Steiner, su cui ci si confronta e si discute. Si entra poi nella parte prettamente pedagogica con la presentazione di una classe o con il "colloquio pedagogico". Si passa quindi ad aspetti più organizzativi e gestionali riguardanti le classi, la scuola tutta, la comunità scolastica.

Prima di prendere una decisione vi è una fase di consultazione in cui ognuno raccoglie i punti di vista di tutti sulla questione; in un secondo momento vi è il momento decisionale, cui si perviene quindi avendo attivato la conoscenza e la coscienza di ciascuno.

Il momento di riunione del gruppo Collegio è fondante nella vita della Scuola, un cuore pulsante dove si nutrono forze di conoscenza e sociali che poi irradiano verso la comunità scolastica tutta.

Il collegio d'asilo ha la peculiarità di essere mobile e di cambiare componenti quasi tutti gli anni. Questo in ragione del fatto che l'asilo accoglie spesso insegnanti giovani e/o che hanno appena concluso il percorso formativo e che quindi fanno una prima esperienza, accompagnati da una maestra più "anziana", per potersi poi orientare nell'ambito lavorativo.

Per il collegio dell'asilo è quindi fondamentale ripercorrere le basi della pedagogia e ritrovare in aspetti pratici e concreti ciò che viene esposto nei testi e spiegato negli anni di studio.

Il tempo del collegio d'asilo si divide in:

- uno spazio riflessivo su questioni generali;
- una parte artistico/pittorico;
- lo studio di un testo di pedagogia con eventuali domande e riflessioni;
- almeno due volte al mese un tempo dedicato all'osservazione dei bambini secondo temi specifici (il gioco, la maturità scolare, lo sviluppo della socialità, lo sviluppo del movimento...).

Altri momenti di formazione avvengono durante i classici periodi delle vacanze scolastiche (Natale, Pasqua, Carnevale) e nel periodo estivo con la partecipazione ad appositi corsi organizzati dall'Associazione degli Insegnanti delle scuole Rudolf Steiner in Italia e di lingua italiana all'estero, dall'Associazione Sole Luna Stelle per gli insegnanti della scuola materna, dalla libera Accademia Aldo Bargerò di Oriago (VE) <https://www.accademiaaldobargerò.com/>

Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Nell'Aprile 2011 nasce la Steiner-Waldorf Verona Cooperativa Sociale ONLUS che si occupa, con entusiasmo e volontà, della gestione e dello sviluppo dell'unica Scuola primaria e secondaria di primo grado Steiner-Waldorf nel territorio veronese.

Già dagli inizi, l'attività pedagogica e sociale della cooperativa prende slancio e vigore e grazie alla partecipazione di tutti i genitori ed associati e nel triennio successivo si registra un continuo incremento delle sue attività e delle richieste dei suoi servizi, articolati in diversi ambiti.

ATTIVITÀ SCOLASTICHE

La scuola, nonostante sia suddivisa giuridicamente nei tre ambiti di infanzia, primaria e secondaria di primo grado, viene immaginata dalla visione pedagogica del progetto come un ciclo scolastico unitario che non prevede interruzioni o tagli tra una fase e un'altra. Questo significa che la Scuola Steiner-Waldorf Verona offre a chi le si avvicina un percorso educativo che possiede come qualità essenziale la continuità.

In particolare i servizi offerti sono i seguenti:

- Asilo per bambini dai 3 ai 6 anni, con un orario che va dalle 8.00 alle 15.20 tutti i giorni dal lunedì al venerdì – 37 bambini frequentanti;
- Scuola Primaria paritaria che comprende cinque classi – 89 allievi frequentanti;
- Scuola Secondaria di primo grado non paritaria con tre classi - 48 allievi frequentanti;
- Servizio di doposcuola per le classi I^a, II^a, III^a e IV^a della scuola primaria nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

ATTIVITÀ LABORATORIALI

La società di oggi non è più a misura di bambino sicché sempre più bambini manifestano disagi, difficoltà di carattere relazionale e comportamentale. Proprio per questo, la scuola Steiner-Waldorf prevede al suo interno la possibilità di occuparsi più individualmente di tutti questi bisogni che i bambini chiedono a gran voce e sempre di più. A tal fine, nell'organico del collegio della Scuola Steiner-Waldorf di Verona sono presenti figure dedicate a questo lavoro che con una formazione specialistica quali il medico scolastico e il pedagogo curativo. Il loro lavoro è quello di sostenere i bisogni anche temporanei dei bambini che attraversano fasi di sviluppo e biografiche a volte assai difficile tramite un approccio alle materie che passi dall'arte, dal movimento e da uno sano sviluppo dei sensi corporei.

In quest'ottica, ad oggi nella scuola è presente un gruppo di PEDAGOGIA CURATIVA, costituito da due insegnanti, uno psicologo, un medico e una pedagoga, i quali lavorano ed elaborano strategie di lavoro individualizzato e per piccoli gruppi di bambini accomunati da simili esigenze pedagogiche e didattiche. Questo gruppo ha definito una griglia di interventi definiti LABORATORI all'interno dell'orario scolastico che sostengano il lavoro svolto in classe dall'insegnante.

Gli spazi dedicati a questi laboratori sono sia interni alla scuola, sia esterni ad essa. In particolare è nata una collaborazione con la vicina Fondazione "La Piletta" con la quale alcuni insegnanti della scuola collaborano per ampliare gli strumenti educativi a disposizione orientati al lavoro pratico e artigianale.

ATTIVITÀ EXTRA SCOLASTICHE

Si tratta di attività rivolte non esclusivamente alla comunità scolastica ma anche al territorio. Hanno l'obiettivo di fornire un sostegno culturale al territorio in merito alle tematiche previste dallo Statuto della Cooperative e che ne costituiscono il cuore.

Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

- Scuola di Musica per gli allievi che frequentano la scuola o l’hanno frequentata in passato che prevede l’insegnamento individuale di strumenti quali: clarinetto, pianoforte, chitarra, violoncello, fisarmonica, arpa.
- Attività culturale diretta alla comunità scolastica e a tutto il territorio su tematiche relative all’alimentazione, la salutogenesi, l’educazione e la medicina. Le attività comprendono:
 - Conferenze serali pubbliche ad ingresso gratuito;
 - Corsi artistici e rivolti allo sviluppo personale (pittura, euritmia);
 - Corsi di canto corale;
 - Seminari di approfondimento su particolari tematiche pedagogiche.

SVILUPPO DI INDICATORI FUTURI

Negli anni, la cooperativa ha visto un forte sviluppo delle sue attività e ha sentito la necessità di sviluppare dei processi di valutazione e autovalutazione al fine di individuare chiaramente le proprie difficoltà e incrementare la qualità dei suoi servizi. A tal fine, stiamo cercando di identificare degli espliciti INDICATORI DI SODDISFAZIONE e INDICATORI DI IMPATTO.

Tra questi si pensa di utilizzare i frequenti incontri di classe che ogni maestro realizza coi propri genitori affidando ai maestri stessi la stesura di alcuni indicatori che ognuno di loro, a fine riunione, stilerà. L’insieme dei dati di tutte le classi raccolti in modo aggregato serviranno a misurare il grado di soddisfazione e l’efficacia del progetto pedagogico sul processo di crescita degli alunni e della comunità dei genitori.

Uno dei fattori che maggiormente sono stati posti sotto l’attenzione della Cooperativa sono stati la fuoriuscita di alcune famiglie prima del termine del percorso formativo offerto, cioè prima del termine del primo ciclo di istruzione. Tali indicatori si basano su domande che andranno a definire un vero e proprio QUESTIONARIO DI FINE PERCORSO da sottoporre alle famiglie che si allontanano dalla scuola prima del tempo previsto dal progetto.

L’idea sarà poi quella di sottoporre un questionario analogo che chiameremo QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE, da sottoporre annualmente alle famiglie che frequentano la scuola e che verrà contestualmente sempre accompagnato da un colloquio personale con la singola famiglia.

Attualmente, la maggior parte degli allievi (80 %) terminano l’intero percorso. Il restante 20% si allontana per vari motivi la cui analisi sarà oggetto del QUESTIONARIO DI FINE PERCORSO.

Dalle nostre analisi, relativamente all’anno scolastico 2020-21, i motivi di allontanamento sono stati i seguenti:

- motivi economici (impossibilità di sostenere ulteriormente i costi)	1
- Motivi logistici (trasferimento di abitazione)	1
- Divergenze pedagogiche	4
- Preoccupazione Emergenza Covid-19	2

Totale 8 alunni pari al 4,6%

Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

6) SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Provenienza delle risorse finanziarie

RISORSE PUBBLICHE	€ 106.500	
	di cui dal Miur e USRV	€ 106.500
RISORSE PRIVATE	€ 893.000	
	di cui rette	€ 759.000
	di cui per servizi diversi	€ 29.000
	di cui per altri ricavi	€ 52.500
	di cui per il 5x1000	€ 9.000
	di cui erogazioni liberali	€ 38.000
	TOTALE	€ 994.000

Prospetto della distribuzione a valore aggiunto

Il prospetto che segue è una riclassificazione del bilancio di esercizio che dà conto, dal punto di vista economico, di come la cooperativa ha costruito ricchezza e, soprattutto, come l'ha redistribuita dal punto di vista sociale.

COSTRUZIONE VALORE AGGIUNTO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 787.960
b) Proventi diversi	€ 61.894
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	€ 840.863

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
a) Per materiali	€ 36.997
b) Per servizi	€ 151.973
c) Per godimento di beni di terzi (affitti passivi)	€ 4.066
d) Oneri diversi di gestione	€ 14.058
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	€ 207.094

Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

1) VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A-B)	€ 633.769
--	------------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
a) Proventi diversi	
b) Interessi passivi e oneri finanziari diversi	€ 25.288
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI C)	€ 25.288

D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
a) Proventi straordinari	€ 28.851
b) Oneri straordinari	€ 1.727
TOTALE PROVENTI/ONERI STRAORDINARI D)	€ - 27.124

2) VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (1+C+D)	€ 635.605
---	------------------

E) RETTIFICHE DI VALORE	
a) Ammortamenti e svalutazioni di beni	€ 52.930
b) Altri accantonamenti	€ 28.043
c) Svalutazioni finanziarie	

3) VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO (2+E)	€ 554.632
---	------------------

Nel presente esercizio, quindi, tenendo conto dei proventi derivanti dalle attività caratteristiche e dei costi “strumentali”, cioè quelli che sono meramente collegati al funzionamento e alla “produzione” e non rappresentano una distribuzione di valore, la cooperativa ha prodotto una ricchezza pari a € 554.632

Tale ricchezza è stata impiegata nel modo seguente:

Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

I) AI DIPENDENTI	
a) Salari e stipend	€ 484.525
b) Oneri sociali	€ 123.052
c) Trattamento di Fine Rapporto	€ 33.321
d) Formazione	€ 2.223
TOTALE V. A. AI DIPENDENTI	€ 643.121

II) AD ALTRI ENTI NON-PROFIT	
a) Fondi mutualistici per lo sviluppo e la promozione della cooperazione	€ 1.831
TOTALE V. A. AD ALTRI ENTI NON-PROFIT	€ 1.831
III) ALL'ENTE PUBBLICO	
a) Tasse e imposte (al netto degli oneri sociali)	€ 3.455
b) Altri oneri	€ -
TOTALE V. A. ALL'ENTE PUBBLICO	€ 3.455

IV) ALL'IMPRESA	
a) Riserva legale	€ 18.312
b) Riserva indivisibile	€ 40.897
TOTALE V. A. ALL'IMPRESA	€ 59.209

4) TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA O TRATTENUTA (I+II+III+IV+V+VI+VII)	€ 707.616
--	------------------

La maggior parte della ricchezza generata, l'90,88%, è stata distribuita ai lavoratori e alle lavoratrici sotto forma di retribuzioni, ma anche di formazione. Si tratta di una quota consistente che è coerente con la missione della cooperativa: il proprio scopo sociale, ovvero il perseguimento del benessere dei ragazzi e delle ragazze e della loro crescita, può avvenire solo grazie all'apporto di chi opera con loro. In tal senso si spiega bene l'investimento che la cooperativa va su chi vi opera.

Una parte minore, 8,37%, è trattenuta nell'impresa: si tratta degli utili generati che vengono messi a riserva. Anche questo è un elemento di coerenza: non vi sono forme infatti di redistribuzione, ma tutto ciò

Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

che resta diventa patrimonio, indivisibile, a disposizione per il futuro e utilizzabile solo per il perseguimento della propria mission.

La parte restante è, in qualche modo, distribuita alla comunità più ampia: al movimento cooperativo (0,26%), tramite la contribuzione al fondo mutualistico per la cooperazione, e allo stato (0,49%), sotto forma di imposte, e quindi indirettamente ai cittadini e alle cittadine che usufruiscono dei servizi pubblici.

Paragonando la ricchezza prodotta e la ricchezza distribuita emerge un disavanzo:

SALDO DEL VALORE AGGIUNTO	- 152.984
5) DIFFERENZA RICCHEZZA PRODOTTA E DISTRIBUITA (3-4)	- 152.984
6) PRELIEVO DALLA COMUNITÀ	
a) Contributi pubblici in conto esercizio	115.289
b) Contributi pubblici in conto capitale	
c) Contributi privati in conto esercizio	37.695
d) Contributi privati in conto capitale	
TOTALE PRELIEVO DALLA COMUNITÀ	- 152.984
7) SALDO FINALE (5+6)	0,00

Questi € 152.984 distribuiti in più rispetto a quelli prodotti dalle attività dirette sono coperti dal cosiddetto prelievo dalla comunità, ovvero da risorse che, liberamente, la comunità stessa ha deciso di destinare alla cooperativa. Si tratta di una quota importante, circa l'21,62 % della ricchezza distribuita, che fa capire come la Cooperativa abbia un riconoscimento dal proprio territorio, essendo quindi attrattiva di risorse. È una cartina tornasole della reputazione che ha assunto: tra 5x1000 ed erogazioni liberali varie, € 46.420 sono stati donati spontaneamente da soggetti privati.

Criticità

Il ritardo sui pagamenti delle rette da parte di alcune famiglie ci hanno imposto di pensare per alcuni casi eccezionali di procedere al recupero dei crediti e per altri di concordare un piano di rientro nel tempo.

7) ALTRE INFORMAZIONI SIGNIFICATIVE

Tutela dell'ambiente

L'attenzione all'ambiente rappresenta senza dubbio un elemento cui la cooperativa è sensibile per questo ha effettuato alcune scelte che possano essere in questa direzione:

- Dolomiti Energia per la fornitura pulita di energia elettrica e gas
- I pasti della mensa, biologici, sono forniti da NaturaSì e le stoviglie monouso utilizzate sono compostabili.
- Edificio in cui a sede la Scuola è stato realizzato secondo il principio dell'architettura organica vivente e la classe energetica ottenuta è la "A"
- Parte del consumo energetico è approvvigionato attraverso un impianto fotovoltaico posizionato sul coperto.
- I materiali didattici utilizzati dagli alunni sono il più possibile realizzati con materiali naturali.

8) RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Relazione del Revisore Unico all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 c.2 del C.C. e dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c., della STEINER-WALDORF VERONA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS, costituito dallo Stato patrimoniale al 31 agosto 2021, dal Conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 agosto 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio

Richiamo di informativa - Applicazione dell'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della Nota integrativa, in cui gli Amministratori riportano che, nonostante gli effetti prodotti dalla emergenza sanitaria COVID-19 sull'attività dell'azienda, hanno redatto il bilancio d'esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale esercitando, a tal fine, la facoltà di deroga *ex art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23* (Decreto Liquidità).

Gli Amministratori riportano di aver valutato sussistente il presupposto della continuità aziendale, ai fini dell'esercizio della citata deroga, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 agosto 2021, in applicazione del paragrafo 22 del principio contabile OIC 11. Nella valutazione dell'appropriato utilizzo del presupposto della continuità aziendale, gli amministratori dichiarano di non aver considerato gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio che si chiude al 31 agosto

Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

2021, come previsto dal Documento Interpretativo D.L. 8 aprile 2020, n. 23 “Disposizioni temporanee sui principi di redazione del bilancio” dell’OIC.

Nei paragrafi “Continuità aziendale” e “Eventi successivi” gli Amministratori hanno riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la valutazione fatta sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando i fattori di rischio, le assunzioni effettuate, le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze e gli effetti prodotti dall’emergenza sanitaria COVID-19 durante l’esercizio e nel periodo successivo alla chiusura del bilancio chiuso al 31 agosto 2021.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti - Applicazione del principio di revisione ISA Italia 570

Come indicato nel precedente paragrafo “Richiami di informativa”, gli Amministratori nel valutare i presupposti di applicabilità della deroga *ex art. 7* D.L. n. 23/2020, riferiscono, nel bilancio d’esercizio, di aver ritenuto sussistente il presupposto della continuità aziendale al 31 agosto 2021 senza tener conto degli eventi successivi a detta data, come previsto dal citato Documento interpretativo OIC 6. Alla luce di tale circostanza, non ho tenuto conto di tali eventi successivi nell’applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 “Continuità aziendale”.

Responsabilità degli amministratori e sindaco unico per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della società.

Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla

Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2021 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione ho partecipato alle assemblee dei soci e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19 durante l'esercizio che si chiude al 31 agosto 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, anche tramite la raccolta

Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da COVID-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c., bensì hanno esercitato la facoltà di deroga *ex art.* 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il sindaco unico propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 agosto 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa

Castiglione delle Stiviere (MN) 6 dicembre 2021

Il Revisore Unico
Dott. Stefano Testori